

## I.C. LEONIDA MONTANARI

### ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017/18 E 2018/19

Al Collegio dei Docenti

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;
- VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

Considerato che

- Le indicazioni per la redazione del POF 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- Il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- Il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto (ex legge 107/2015).

#### **emana il seguente atto di indirizzo**

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT:

#### **A. Attività della scuola**

- Inserimento nel POFT di linee metodologico didattiche centrate sullo studente attività laboratoriale e cooperative;
- Inserimento nel POFT di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- Inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- Inserimento nel POFT di azioni di formazione/aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

- Inserimento nel POFT di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- Tener presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico.

## B. Attività didattica

1. **Unitarietà.** Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria);
2. Valorizzazione delle **competenze linguistiche**, anche L2 e italiano L2;
3. Potenziamento delle **competenze matematico-logiche scientifiche**;
4. **Costituzione.** Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente;
5. **Inclusione.** In uno scenario sociale articolato e interculturale come quello del nostro territorio, è necessario porre attenzione alle esigenze di tutti, riconoscendo il valore della persona: ognuno merita accoglienza e rispetto e, a sua volta, è portatore di valori da condividere. L'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno; essa riguarda non solo l'istruzione e l'adozione di strategie didattiche adeguate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la costruzione di coscienze critiche, aperte, responsabili e consapevoli che la diversità è una ricchezza;
6. **Continuità e orientamento.** Predisporre un percorso di continuità educativa agendo in effettivo raccordo tra scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e consolidando le attività di orientamento per la scuola Secondaria di II grado;
7. **Multiculturalità.** Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità.  
In Particolare si raccomanda di:
  - Promuovere costantemente l'insegnamento delle lingue straniere;
  - Favorire le attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere;
  - Promuovere le certificazioni linguistiche;
  - Promuovere l'accoglienza degli stranieri.
8. **Tecnologia e Innovazione.** Il successo formativo non può prescindere dall'innovazione didattica, che oggi può essere favorita anche dall'uso di attrezzature e strumenti multimediali che consentono sia di individualizzare e personalizzare maggiormente le strategie di insegnamento/apprendimento, sia di favorire la comunicazione e il confronto interno e la visibilità esterna, nonché di costruire un repertorio condiviso di buone pratiche: in sostanza, la scuola diviene essa stessa una "comunità che apprende";
9. **Educazione fisica, motoria e sportiva.** Consolidare le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani;

- 10. Educazione alla musicalità.** Promuovere l'educazione alla musicalità che tenga conto sia della continuità con le scuole dell'infanzia sia della continuità tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione, di utilizzare la musica come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti, di formare gradualmente competenze musicali;
- 11. Educazione al senso estetico e all'Arte** nella sua più ampia accezione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Lucia De Michele

Rocca di Papa, 15 settembre 2015